

Una grande manifestazione ha aperto ieri sera la festa a Colle Oppio per la vittoria popolare del 20 giugno

# Invece intese per il governo e il futuro di Roma

La folla ha accolto con un lungo e affettuoso applauso l'arrivo sul palco del presidente Ingrao - I discorsi di Petroselli e Ferrara - « Il contributo dei romani al voto nazionale fa della nostra città la capitale democratica di un Paese che vuole avanzare sulla via del cambiamento » - Due giornate di iniziative politiche e culturali che lanciano la campagna per la stampa comunista - Un eccezionale spettacolo ha concluso la serata

Prospettive di governo al Comune e alla Provincia

## In corso le consultazioni tra le forze politiche: ieri l'incontro PCI-PSI

Un documento congiunto emesso al termine dei lavori - Dopodomani nuova riunione PCI-PSI - Lunedì 19 convocata in prima seduta l'assemblea capitolina

L'incontro di ieri tra le delegazioni del PCI e del PSI ha segnato un'altra tappa nella fase di consultazioni sulle soluzioni di governo per il Comune e la Provincia che la Federazione comunista ha deciso di aprire con tutte le forze democratiche e le organizzazioni sindacali unitarie. Al termine della riunione - per il PCI erano presenti il segretario della Federazione Petroselli, Benigni, Carullo, Imbellone, Quattrucci, Salvagni e Vetere; per il PSI il segretario della Unione romana Lunetta, Collura, Ferranti, Mammì e Menichelli - è stato emesso il comunicato che pubblichiamo qui di seguito.

«Le due delegazioni, dopo un franco ed esauriente scambio di idee, considerata la grave crisi della città e l'esigenza di un profondo ripensamento e rinnovamento delle sue strutture istituzionali e del suo assetto amministrativo e finanziario, hanno convenuto sulla necessità di assicurare equilibri politici e soluzioni di maggioranza e di governo nel più ampio arco di forze che si riconoscono nella costituzione senza pregiudizi ed esclusioni. In questo spirito è emersa la necessità di un incontro per la prossima settimana fra i parlamentari democratici disponibili ad un confronto per la ricerca della suddetta soluzione».

Mentre si attende la prima seduta del Consiglio comunale convocato per lunedì 19 (e non per dopodomani, come erroneamente è stato scritto) e che ne scusiamo gli lettori - abbiamo scritto nell'edizione di ieri, il calendario politico si infittisce di incontri tra le diverse forze. Proprio per lunedì prossimo, nella mattinata, è indetta una nuova riunione tra le delegazioni del PCI e del PSI.

Va infine segnalata la presa di posizione del SUNIA provinciale che in un documento sull'attuale fabbisogno alloggiativo di Roma rivolge un appello a tutte le forze politiche democratiche e popolari affinché, interpretando le attese e le preoccupazioni dei lavoratori, si impegnino nel migliore dei modi e nel più breve tempo possibile, alla costituzione delle giunte provinciali e comunali, e delle rappresentative di tutte le forze democratiche e popolari».



Un aspetto parziale della folla che ieri sera ha partecipato alla festa popolare a Colle Oppio

All'arrivo del compagno Ingrao, il primo comunista chiamato a presiedere l'assemblea di Montecitorio, l'attenzione si è rivolta alla festa di ieri sera, alla festa di Colle Oppio, i discorsi di Petroselli e Ferrara, ha lasciato tutto il posto a una commovente schietta e genuina, a un'ovazione che non accennava a esaurirsi. E che si è fatta più viva ancora quando il compagno Petroselli al microfono ha ricordato il legame profondo tra la vita di militante di Ingrao e le lotte dei lavoratori di Roma e del Lazio. Ed è significativo che proprio con il popolo romano sia avvenuto il primo incontro del neo-presidente della Camera con i cittadini. Ma la festa per la vittoria popolare del 20 giugno, con gli eletti comunisti, non è finita a questo punto, anzi: fino a tarda sera, mentre servivano ancora, sul palco si sono succeduti artisti e cantanti come Maria Carla, Bruno Cirino, Achille Millo, Marina Paganò, Luigi Proietti che hanno animato un eccezionale spettacolo curato dal regista Ugo Gregoretti.

Ecco come, con orgoglio legittimo ma ancor più con un senso di responsabilità, che guarda sempre agli interessi generali della collettività, i comunisti romani hanno voluto festeggiare la grande vittoria del partito in una occasione che ha lanciato al contempo la campagna per la stampa comunista.

Maurizio Ferrara, presidente della giunta regionale, che ieri sera ha ricordato subito i mutamenti che il voto è destinato a produrre al Comune e alla Provincia, dopo che già da più di tre mesi la Regione i comunisti reggono i sorti del governo assieme al PSI, con l'appoggio del socialdemocratico e quello esterno del PRI. Un'impresa difficile, dura - ha ricordato - ma che già lascia delle tracce positive, che nessuno può ignorare o contestare. E molto di più si potrà fare se le forze a lungo sottopresse a un'arcaica tradizione di sottogoverno sapranno trovare la strada del rinnovamento; e chi più ha da imparare è la DC, alla quale sinceramente auguriamo - ha soggiunto Ferrara - di mettersi presto in regola con lo storia politica che cambia.

Il compagno Petroselli, della Direzione e segretario della Federazione romana, ha ricordato sottolineando il legame tra la lotta per una nuova direzione politica, di Roma e del Paese e la crescita complessiva, politica e culturale, di tutte le forze democratiche e popolari. E questi obiettivi si intracciano all'altro che ci proponiamo: i 300 milioni per la stampa comunista, festival dell'Unità in tutte le circoscrizioni e la Provincia, 70 mila iscritti ai PCI e alla FGCI a Roma.

Ricordato il grande contributo dato dalla popolazione romana e della regione allo straordinario voto nazionale, Petroselli ha ribadito come esso rappresenti un fatto storico: davvero questa volta fa di Roma la capitale democratica di un Paese che vuole avanzare sulla via del cambiamento, la capitale della seconda tappa della rivoluzione democratica e antifascista. Da qui partiamo per affermare che si è aperta una nuova epoca. Da un lato, tutti debbono ora prendere atto che è finito il predominio e il prepotere della DC; dall'altro, è tempo che insieme delle forze che seguono i partiti: lavoratori a Roma assumano il posto che loro spetta nella direzione del governo della città e della Provincia. Non è uno scambio di insegne o di bandiere, e lo reclamiamo con forza, e la avanzata del PCI e lo spostamento a sinistra, la richiesta di un posto nuovo per il movimento operaio e le forze che con esso si battono per il rinnovamento devono coincidere con la crescita generale della democrazia e della

partecipazione popolare.

Viene da qui la risposta che noi diamo ai quesiti sulle nuove direzioni politiche al Campidoglio e alla Provincia. La nostra proposta - ha ricordato Petroselli - è tanto chiara quanto nota: la necessaria rottura con il passato, la svolta richiesta dalla situazione devono essere tali da portare a un governo che venga riconosciuto il peso dei comunisti e si fondi sulla collaborazione tra tutte le forze democratiche e popolari.

Si obietta, a parte di alcuni critici di « sinistra » che c'è di troppo poco: ma solo degli scocchi possono non comprendere che questa è un'epoca in cui ogni preclusione viene bandita e si apre una dialettica nuova tra i partiti: invece, sostengono, che questa proposta è troppo, o forse troppo presto ma se la svolta è come - una proposta di rottura - non troppo presto ma troppo tardi si giunge ad affrontare questo modo. Si sarebbero avvertiti e si sarebbero avvertiti proceduto prima su questa strada: e del resto, quando lo si è fatto, come dimostra l'esperienza istituzionale, la città ha respirato e i problemi sono stati risolti. Se la DC ritiene di avere altre proposte da avanzare, che continua a osservare: ma non può pretendere di coltivare la speranza - meglio l'illusione - di stabilire prima e in partenza i ruoli di ciascun forza. Se una cosa è ormai d'ora innanzi largamente acquisita è che il confronto istituzionale, programmatico, politico può e deve avvenire, per la prima volta dopo 27 anni, senza pregiudiziali di sorta. Su questa linea noi faremo il nostro dovere democratico e anche a Roma siamo pronti ad assumere le nostre responsabilità.

L'obiettivo - ha proseguito Petroselli - che intendiamo portare avanti, è come è plausibile il caloroso saluto a Ingrao, è cominciato lo spettacolo. Ed è proseguito, abbiamo detto, ma ancora non c'è un dibattito dedicato all'analisi del voto giovanile, con l'intervento di Massimo D'Almeida, segretario nazionale della FGCI, Villetti, segretario nazionale della FGSI, Marco Campanagnano di « Comunisti e liberazione », il comunista Gianfranco Pizzani e un rappresentante di « gioventù socialista ». Alle 21.30 il programma prevede un concerto jazz con Don Cherry e il suo quartetto.

Intanto al Quadraro è in corso il festival dell'Unità. Questo il programma: alle 19.30 dibattito sui pensionati nel nostro Paese; alle 19.45 di pittura e disegno; alle 20.15 dibattito su « un futuro per Roma ». Partecipano il compagno Petroselli, il segretario PCI Ugo Vetere; per il PRI Ferranti; la DC: il PSI e il PSDI.

Quando Petroselli ha finito di parlare, e dopo che si è placiato il caloroso saluto a Ingrao, è cominciato lo spettacolo. Ed è proseguito, abbiamo detto, ma ancora non c'è un dibattito dedicato all'analisi del voto giovanile, con l'intervento di Massimo D'Almeida, segretario nazionale della FGCI, Villetti, segretario nazionale della FGSI, Marco Campanagnano di « Comunisti e liberazione », il comunista Gianfranco Pizzani e un rappresentante di « gioventù socialista ». Alle 21.30 il programma prevede un concerto jazz con Don Cherry e il suo quartetto.

Intanto al Quadraro è in corso il festival dell'Unità.

Questo il programma:

alle 19.30 dibattito sui pensionati nel nostro Paese; alle 19.45 di pittura e disegno; alle 20.15 dibattito su « un futuro per Roma ». Partecipano il compagno Petroselli, il segretario PCI Ugo Vetere; per il PRI Ferranti; la DC: il PSI e il PSDI.

Alle 21.30 il programma prevede un concerto jazz con Don Cherry e il suo quartetto.

Intanto al Quadraro è in corso il festival dell'Unità.

Questo il programma:

alle 19.30 dibattito sui pensionati nel nostro Paese; alle 19.45 di pittura e disegno; alle 20.15 dibattito su « un futuro per Roma ». Partecipano il compagno Petroselli, il segretario PCI Ugo Vetere; per il PRI Ferranti; la DC: il PSI e il PSDI.

Alle 21.30 il programma prevede un concerto jazz con Don Cherry e il suo quartetto.

Intanto al Quadraro è in corso il festival dell'Unità.

Questo il programma:

alle 19.30 dibattito sui pensionati nel nostro Paese; alle 19.45 di pittura e disegno; alle 20.15 dibattito su « un futuro per Roma ». Partecipano il compagno Petroselli, il segretario PCI Ugo Vetere; per il PRI Ferranti; la DC: il PSI e il PSDI.

Alle 21.30 il programma prevede un concerto jazz con Don Cherry e il suo quartetto.

Intanto al Quadraro è in corso il festival dell'Unità.

Questo il programma:

alle 19.30 dibattito sui pensionati nel nostro Paese; alle 19.45 di pittura e disegno; alle 20.15 dibattito su « un futuro per Roma ». Partecipano il compagno Petroselli, il segretario PCI Ugo Vetere; per il PRI Ferranti; la DC: il PSI e il PSDI.

Alle 21.30 il programma prevede un concerto jazz con Don Cherry e il suo quartetto.

Intanto al Quadraro è in corso il festival dell'Unità.

Questo il programma:

alle 19.30 dibattito sui pensionati nel nostro Paese; alle 19.45 di pittura e disegno; alle 20.15 dibattito su « un futuro per Roma ». Partecipano il compagno Petroselli, il segretario PCI Ugo Vetere; per il PRI Ferranti; la DC: il PSI e il PSDI.

Alle 21.30 il programma prevede un concerto jazz con Don Cherry e il suo quartetto.

Intanto al Quadraro è in corso il festival dell'Unità.

Questo il programma:

alle 19.30 dibattito sui pensionati nel nostro Paese; alle 19.45 di pittura e disegno; alle 20.15 dibattito su « un futuro per Roma ». Partecipano il compagno Petroselli, il segretario PCI Ugo Vetere; per il PRI Ferranti; la DC: il PSI e il PSDI.

Dopo il fallimento di due società delle quali era amministratore unico

## CONDANNATO PER BANCAROTTA FRAUDOLENTA IL CONSIGLIERE PROVINCIALE DC SCHETTINI

Pene da 26 mesi a 38 mesi ad altri quattro imputati - Altre cinque istruttorie a carico dell'esponente della DC in seguito ad altrettante incriminazioni per falso in bilancio e malversazione - Sotto processo anche a Napoli

Contemporaneamente alla condanna del consigliere provinciale, il dc Italo Schettini, si è visto affibbiare una pesante condanna dal tribunale penale di Roma. Membro dell'ufficio legale della democrazia cristiana, l'avv. Schettini è stato ritenuto infatti responsabile di una bancarotta fraudolenta e peraltro condannato a tre anni e otto mesi di reclusione. La IV sezione del tribunale nella sentenza ha inoltre dichiarato che l'imputato è « inhabilitato all'esercizio di una impresa commerciale per la durata di 10 anni ed incapace per la stessa durata ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa », inoltre è stato interdetto per 5 anni dai pubblici uffici.

La « bancarotta » di Schettini riguarda il fallimento di due società (una di attività sportive e una immobiliare) con sede a Roma, delle quali

l'esponente dc figurava come consigliere provinciale. Con Schettini sono stati condannati anche Vittorio Orsini che ha avuto tre anni e due mesi di reclusione, Alfredo e Augusto Orsini, Francesco Martinelli cui sono stati inflitti due anni e sei mesi. Agli imputati è stata contestata la parte del reato in applicazione delle amnistie del 1966 e del 1970.

Non è la prima volta che l'avv. Schettini è proprietario di numerosi immobili, sale alla ribalta della cronaca. Tra l'altro, nel 1973 intraprese azioni in sede civile per sottrarre numerosi suoi inquilini per il solo fatto che avevano molti figli. Sul suo conto, poi, sono conosciuti altri due casi di reato in seguito ad altrettante incriminazioni per reati di falso, falso in bilancio, bancarotta fraudolenta, malversazione ed altro. Inoltre Schettini è imputato a Napoli per concussione aggravata insieme all'avv. Schettini, il presidente dell'Aquila, Marcello Del Forno che presiede il collegio incaricato di svolgere il processo a capo d'imputazione il disastro del Vajont.

L'inchiesta di Napoli riguarda il fallimento di una società di Schettini, la SE-ROM, fallimento che, secondo l'accusa, diventò, grazie all'intervento del giudice Del Forno, un vero affare per lo avvocato democristiano. In pratica l'azienda, che era stata costituita da un gruppo di magistrato e dallo stesso Schettini, era stata dichiarata fallita, senza che fosse stata dichiarata fallita l'azienda SOGEA anche essa dichiarata fallita unitamente alle società SIAI, l'entità di appropriarsi delle tre società esponendo fatti non corrispondenti al vero sulla loro costituzione facendo tutte le comunicazioni sociali facendo apparire come soci persone di comodo». Allo Schettini è stato anche contestato un altro capo d'imputazione, occultato quasi per intero il patrimonio della società Società Pretorio, facendosi trasferire le quote sociali senza controprestazione ed intestando parte di esse alla Società Edilizia Laziale della quale era socio ed amministratore occulto. L'avv. Schettini, durante l'istruttoria fu arrestato, ma riuscì a farsì ricoverare in clinica e successivamente a fuggire nella libertà provvisoria.

La nuova competitività della fabbrica in un incontro che si è svolto nei giorni scorsi. In pratica l'azienda, che fa parte del gruppo multinazionale americano Motorola, vorrebbe portare nel giro di tre anni l'occupazione dalle attuali 2.300 unità a poco più di 1.400. Durante questo periodo lo stabilimento lavorerebbe a ranghi ed orario ridotto, poiché per almeno 1000 operai è prevista la cassa integrazione.

L'Autovox ha ridotto drasticamente il personale, aumentato i ritmi di lavoro e della produttività, rinuncia a tutta una serie di diritti conquistati dai lavoratori in questi anni di lotte: questo in sintesi il piano di ristrutturazione proposto dalla direzione dell'Autovox al consiglio di fabbrica in un incontro che si è svolto nei giorni scorsi. In pratica l'azienda, che fa parte del gruppo multinazionale americano Motorola, vorrebbe portare nel giro di tre anni l'occupazione dalle attuali 2.300 unità a poco più di 1.400. Durante questo periodo lo stabilimento lavorerebbe a ranghi ed orario ridotto, poiché per almeno 1000 operai è prevista la cassa integrazione.

L'Autovox ha ridotto drasticamente il personale, aumentato i ritmi di lavoro e della produttività, rinuncia a tutta una serie di diritti conquistati dai lavoratori in questi anni di lotte: questo in sintesi il piano di ristrutturazione proposto dalla direzione dell'Autovox al consiglio di fabbrica in un incontro che si è svolto nei giorni scorsi. In pratica l'azienda, che fa parte del gruppo multinazionale americano Motorola, vorrebbe portare nel giro di tre anni l'occupazione dalle attuali 2.300 unità a poco più di 1.400. Durante questo periodo lo stabilimento lavorerebbe a ranghi ed orario ridotto, poiché per almeno 1000 operai è prevista la cassa integrazione.

IL CONSIGLIERE REGIONALE E' ACCUSATO DI « PECULATO »

## Comunicazione giudiziaria al democristiano Gaibisso

L'inchiesta si riferisce a fondi stanziati, nella passata legislatura, dall'amministrazione regionale per iniziative e manifestazioni collegate all'anno santo

Dopo l'incriminazione del presidente dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo di Civitavecchia, Maurizio Busnengo, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Destro ha inviato una comunicazione giudiziaria a Gerardo Gaibisso consigliere regionale della DC. Il reato ipotizzato dal magistrato è il « peculato » e si riferisce ai fondi stanziati - nella passata legislatura - dalla Regione Lazio per iniziative e manifestazioni collegate con la celebrazione dell'anno santo.

L'inchiesta giudiziaria è stata aperta in seguito a precise denunce pervenute alla Procura di Roma, in particolare da parte del « Gruppo Ambiente », un'organizzazione di cui è consigliere il pretore Gianfranco Amendola. Secondo le denunce che hanno dato il via alle indagini, il consigliere regionale dc Gaibisso, che prima delle elezioni del 15 giugno ricopriva la carica di assessore alla Regione, avrebbe distribuito 3 miliardi e mezzo di sovvenzioni per iniziative da prendersi durante l'anno santo. Lo stanziamento dei fondi sarebbe avvenuto con la sola approvazione generica della giunta e senza l'intervento del consiglio regionale. Sulla questione è in corso anche un'inchiesta amministrativa promossa dalla nuova giunta regionale.

Le prime indagini svolte dal colonnello dc Piccoli avrebbero appurato che la azienda di soggiorno di Civitavecchia ha speso parte del contributo di un miliardo e mezzo per iniziative che nulla avevano a che fare con l'anno santo. In questo quadro sarebbero affiorate responsabilità dirette dell'ex assessore Gaibisso. Tuttavia l'inchiesta giudiziaria è ancora nella fase degli accertamenti e pertanto è soltanto possibile avanzare delle ipotesi.

Secondo alcune indiscrezioni trapelate negli ambienti giudiziari, il dc Gaibisso avrebbe, tra l'altro, partecipato ad un viaggio all'estero organizzato dall'agenzia turistica « Traianus » di proprietà di Maurizio Busnengo, viaggio sovvenzionato con i fondi della Regione.

Laurea

Serenella Caprarica si è brillantemente laureata in architettura con 110/110, presso l'Università di Firenze. Rettori il prof. Adolfo Natalini e il dott. Michele De Lucchi, ha discusso una tesi su « Gio Ponti e la cultura del design in Italia ». A Serenella e ai suoi familiari le congratulazioni e gli auguri dell'Unità».

Ricordato il grande contributo dato dalla popolazione romana e della regione allo straordinario voto nazionale, Petroselli ha ribadito come esso rappresenti un fatto storico: davvero questa volta fa di Roma la capitale democratica di un Paese che vuole avanzare sulla via del cambiamento, la capitale della seconda tappa della rivoluzione democratica e antifascista.

Da qui partiamo per affermare che si è aperta una nuova epoca. Da un lato, tutti debbono ora prendere atto che è finito il predominio e il prepotere della DC; dall'altro, è tempo che insieme delle forze che seguono i partiti: lavoratori a Roma assumano il posto che loro spetta nella direzione del governo della città e della Provincia. Non è uno scambio di insegne o di bandiere, e lo reclamiamo con forza, e la avanzata del PCI e lo spostamento a sinistra, la richiesta di un posto nuovo per il movimento operaio e le forze che con esso si battono per il rinnovamento devono coincidere con la crescita generale della democrazia e della

partecipazione popolare.

Viene da qui la risposta che noi diamo ai quesiti sulle nuove direzioni politiche al Campidoglio e alla Provincia. La nostra proposta - ha ricordato Petroselli - è tanto chiara quanto nota: la necessaria rottura con il passato, la svolta richiesta dalla situazione devono essere tali da portare a un governo che venga riconosciuto il peso dei comunisti e si fondi sulla collaborazione tra tutte le forze democratiche e popolari.

Si obietta, a parte di alcuni critici di « sinistra » che c'è di troppo poco: ma solo degli scocchi possono non comprendere che questa è un'epoca in cui ogni preclusione viene bandita e si apre una dialettica nuova tra i partiti: invece, sostengono, che questa proposta è troppo, o forse troppo presto ma se la svolta è come - una proposta di rottura - non troppo presto ma troppo tardi si giunge ad affrontare questo modo. Si sarebbero avvertiti e si sarebbero avvertiti proceduto prima su questa strada: e del resto, quando lo si è fatto, come dimostra l'esperienza istituzionale, la città ha respirato e i problemi sono stati risolti. Se la DC ritiene di avere altre proposte da avanzare, che continua a osservare: ma non può pretendere di coltivare la speranza - meglio l'illusione - di stabilire prima e in partenza i ruoli di ciascun forza. Se una cosa è ormai d'ora innanzi largamente acquisita è che il confronto istituzionale, programmatico, politico può e deve avvenire, per la prima volta dopo 27 anni, senza pregiudiziali di sorta. Su questa linea noi faremo il nostro dovere democratico e anche a Roma siamo pronti ad assumere le nostre responsabilità.

L'obiettivo - ha proseguito Petroselli - che intendiamo portare avanti, è come è plausibile il caloroso saluto a Ingrao, è cominciato lo spettacolo. Ed è proseguito, abbiamo detto, ma ancora non c'è un dibattito dedicato all'analisi del voto giovanile, con l'intervento di Massimo D'Almeida, segretario nazionale della FGCI, Villetti, segretario nazionale della FGSI, Marco Campanagnano di « Comunisti e liberazione », il comunista Gianfranco Pizzani e un rappresentante di « gioventù socialista ». Alle 21.30 il programma prevede un concerto jazz con Don Cherry e il suo quartetto.

Intanto al Quadraro è in corso il festival dell'Unità.

Questo il programma:

alle 19.30 dibattito sui pensionati nel nostro Paese; alle 19.45 di pittura e disegno; alle 20.15 dibattito su « un futuro per Roma ». Partecipano il compagno Petroselli, il segretario PCI Ugo Vetere; per il PRI Ferranti; la DC: il PSI e il PSDI.

Alle 21.30 il programma prevede un concerto jazz con Don Cherry e il suo quartetto.

Intanto al Quadraro è in corso il festival dell'Unità.

Questo il programma:

alle 19.30 dibattito sui pensionati nel nostro Paese; alle 19.45 di pittura e disegno; alle 20.15 dibattito su « un futuro per Roma ». Partecipano il compagno Petroselli, il segretario PCI Ugo Vetere; per il PRI Ferranti; la DC: il PSI e il PSDI.

Citroën GS, je t'aime.

Perché sai darmi tutte le cose che desidero in un'automobile. Perché hai il buon senso di non sprecare i miei soldi, perché non rinunci alla sicurezza per degli inutili risparmi e hai il buon gusto di non... (text continues)



CONDIZIONI PARTICOLARI FINO AL 31 LUGLIO presso la NUOVA CONCESSIONARIA sarma SRL

DA ANGELO BELLOMO CALZATURE VIA TIBURTINA, 544

DA LUNEDÌ 12 LUGLIO ORE 9 INIZIA UNA GRANDIOSA VENDITA DI 50.000 PAIA DI CALZATURE A PREZZI MAI VISTI!!!

ALCUNI ESEMPLI: Calzature da uomo da L. 4.500 in poi » » donna » L. 2.700 » » » bambino » L. 2.500 » » Pantofole » L. 1.500 » »

VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI ZOCCOLI E SANDALI DI TUTTI I TIPI

VENDITA ANCHE ALL'INGROSSO

Si consiglia di acquistare nelle ore del mattino o primo pomeriggio onde evitare affollamenti